

## Lettere luterane

Diciotto ore di parole e musica  
al Padiglione Visconti di via Tortona

# In direzione ostinata e contraria con Pasolini all'ex Ansaldo

ROBERTO CICALA

«**C**ONTRO tutto questo non dovete far altro che continuare semplicemente a essere voi stessi» è l'invito rivolto 40 anni fa da Pier Paolo Pasolini ai «giovani infelici» nelle sue *Lettere luterane* che combattono «l'ansia di conformismo» e il «progresso come falso progresso» con una provocazione: «essere voi stessi significa essere continuamente irriconoscibili».

La requisitoria di quelle sue lettere arrabbiate sulle colonne di "Corriere" e "Mondo" è da riascoltare, tra riferimenti datati e tensioni attuali, nella "Maratona lunga una notte" curata da Daniele Abbado dalle 18 di sabato 18 novembre alle 12 di domenica, al Padiglione Visconti dell'ex Ansaldo con brani intervallati da musica e altri testi letti da volontari, scrittori, artisti. Pasolini torna così nella *Milano* che l'ha visto protagonista nelle vesti di intellettuale scom-

I rapporti tra lo scrittore e *Milano*, dai primi processi per oscenità alla sceneggiatura per il film "La Nebbiosa"

do: non soltanto opinionista con articoli «corsari» ma anche romanziere chiamato in tribunale a difendersi e autore di cinema, come quando nel novembre del '59 gira per i night di corso Buenos Aires, entra nelle bettole dei «teddy boys», si siede nei «bar luccicanti di Metanopoli» per scrivere *La Nebbiosa*, sceneggiatura commissionata ma non utilizzata, di recente pubblicata dal Saggiatore. In quegli ambienti da noir picaresco e disperato la metropoli notturna appare e scompare come un'insegna luminosa intermittente in una periferia complementare a quella della Ghisolfia

di Testori. Il Teppa, personaggio incontrato in una balera a Bollate o altrove, non è diverso dai romani *Ragazzi di vi-*

*ta* del libro con cui il poco più che trentenne bolognese trova sia il successo in letteratura con l'editore Livio Garzanti sia i primi processi per oscenità, sostenuta anche dalla critica di sinistra. Ma nel luglio del '55 il tribunale di *Milano* lo assolve grazie alle testimonianze del

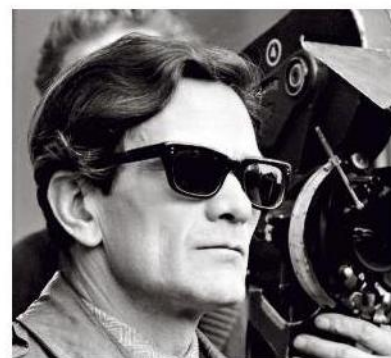
poeta Giuseppe Ungaretti e del cattolico Carlo Bo, che giudica il romanzo dell'ateo e anticlericale Pasolini ricco di valori «perché spinge alla pietà verso i diseredati». Lo stesso si ripete in *Una vita violenta*, con un curioso lavoro di autocensura preventiva con l'editore, in-

contrato più volte in una *Milano* frequentata soprattutto per motivi editoriali (pubblica anche con Longanesi e Scheiwiller) e dove torna da regista nel '71 per un documentario sulla strage alla Banca dell'Agricoltura con militanti di "Lotta Continua". È la vigilia delle collaborazioni al "Corriere" di Ottone e Barbiellini Amidei, fin dall'articolo *Contro i capelli lunghi*, primo di una serie ricca di polemiche e di titoli celebri come *Il fascismo degli antifascisti*. Qui nascono le «lettere luterane» al centro delle "Voci della città" a *Bookcity* dove ascolteremo che «la colpa dei padri consiste nel credere che la storia non sia che la storia borghese».

La lettura proporrà nomi di personaggi come Donat Cattin o di partiti come Dc e Pci, forse lontani per alcuni giovani di oggi, comunque resi attuali da una tensione al cambiamento sempre viva nelle pagine, perché «il primo dovere degli intellettuali sarebbe quello di insegnare alla gente a non ascoltare le mostruosità linguistiche dei potenti». Non mancano temi come aborto, droga, scuola, stampa e tv, fino all'invito finale a essere se stessi per «continuare imperterriti, ostinati, eternamente

contrari, a pretendere, a volere, a identificarvi col diverso», insomma «a scandalizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA MARATONA

Dalle 18 di sabato 18 alle 12 di domenica 19 in via Tortona 58



**ALTA VOCE**



**CASA DELLA CARITÀ**  
Dante, Pinocchio,  
Alice e altri classici  
letti dagli studenti  
alla Casa della Carità  
via Francesco  
Brambilla 10, il 17  
dalle ore 16



**CASA DEL MANZONI**  
"S'ha da fare: quattro  
ore con i Promessi  
Sposi": letture con  
studenti delle  
superiori e della  
Cattolica, il 18 dalle  
ore 15, via Morone 1

